
ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ai sensi del comma 14.4 art. 1 L 107 /2015

triennio 2016 – 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D.Lgs. 165 /2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015 nel quale è previsto che il D.S. definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

TENUTO CONTO

- che la Rossini School è un'istituzione educativa paritaria e, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- che l'Istituto, fin dalla sua fondazione, ha goduto di personalità giuridica ed amministrativa
- che la Rossini School, per sua vocazione naturale, non può che perseguire obiettivi legati all'internazionalizzazione e alla multiculturalità, così come evidenzia la ricca e articolata offerta formativa;
- che i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali mirano a promuovere i processi di internazionalizzazione e l'arricchimento linguistico e culturale, nonché un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria. Infatti la conoscenza di lingue e culture antiche e moderne è alla base dell'educazione interculturale, che combatte l'intolleranza e il pregiudizio;
- che un punto di forza dell'Istituto è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo, dall'ingresso alla Nursery fino all'uscita dalla scuola primaria;
- che la presenza degli educatori, che vivono a contatto con gli alunni, facilita la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione contribuendo al raggiungimento del successo formativo di ogni studente e prevenendo, congiuntamente al corpo docente, il disagio e la dispersione scolastica;
- che il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi della Rossini School.

INDICA

con il presente atto di indirizzo le linee guida e gli orientamenti attuativi del PROGETTO ROSSINI, sintesi dei diversi percorsi didattici ed educativi tesi a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli specificatamente vocazionali e identitari di questo Istituto.

Dall'a.s. 2019-20 la Rossini School intraprende un percorso di crescita e miglioramento continuo che è necessario promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, dotare l'Istituto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, Enti, Associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.T.O.F. triennale 2020/2023 che configurerà, pur nella specificità e nella complessità di una realtà onnicomprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, in continuità per i ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica dalla Nursery alla Scuola Primaria.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico, ma pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative.

Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente, ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma gli studenti e le studentesse.

Le indicazioni esplicitate hanno origine:

- dal costante percorso di riflessione e confronto intrapreso fin dallo scorso anno con gli enti di settore;
- dall'elaborazione di una autovalutazione di Istituto da cui sono emersi punti di forza, ma anche elementi di criticità sulla base dei quali è stato stilato il Piano di miglioramento

che vede coinvolti tutti gli attori del sistema scuola portatori di interesse, alunni, docenti, genitori

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2020-2023 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. Nel lungo periodo, la priorità di migliorare gli esiti degli studenti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate, competenze chiave di cittadinanza e risultati a distanza), in particolare si fa riferimento a
 - risultati nelle prove standardizzate: migliorare i risultati in Inglese/Italiano e Matematica, riducendo la variabilità dei risultati;
 - risultati a distanza: il traguardo individuato è monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti alle scuola medie considerandone il livello di competenze raggiunte
2. Nel breve periodo (corrente anno scolastico) i seguenti obiettivi di processo:
 - affinare le procedure didattico-metodologiche con particolare ma non esclusivo riferimento alla mobilità studentesca;
 - sviluppare e valorizzare le risorse umane e implementare la formazione del personale.

Pertanto i Collegi dei docenti e degli educatori che si sono già attivati con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni introdotte, anche durante l'anno scolastico che sta iniziando continueranno ad agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale / accountability;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consiglio di classe;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione;
- (scambi, mobilità individuale, integration programs);
- tenere sempre in considerazione che le lingue sono lo strumento **di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali così come declinate dalla Raccomandazione del Parlamento e della Commissione Europea del 2006;

- valorizzare al massimo la padronanza linguistica dell'Italiano e delle alle altre lingue europee ed extraeuropee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (content language integrated learning);
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, la congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- mutuare sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nell'attività didattica in classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere nella dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri e/o adottati;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
- proseguire e implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento sia attraverso la didattica orientativa, sia attività orientative extrascolastiche;
- rendere i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere a uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico – didattiche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la valorizzazione delle eccellenze; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curriculari ed extracurriculari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Naturalmente saranno costanti il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, l'attento ascolto e la fattiva collaborazione, l'impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Il contesto in cui la scuola opera, particolarmente diversificato considerata la complessità dell'Istituto, costituendo un parametro di confronto e di crescita culturale, richiede precise scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le scelte pedagogiche si sostanziano in:

- rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea e sviluppo delle abilità pro-sociali per conseguire le competenze chiave di cittadinanza;
- "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- integrazione/inclusione;
- didattica per competenze per la definizione del curricolo verticale;
- orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" nella logica dell'apprendimento permanente (lifelong learning).

Le scelte progettuali riguardano:

- l'attuazione di percorsi educativi e didattici coerenti con l'internazionalizzazione, elemento caratterizzante e costitutivo dell'identità della scuola sul territorio;
- l'apertura a nuovi progetti che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunque di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- la scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche condivise da docenti ed educatori in merito alle attività da offrire.

Le scelte organizzative interessano:

- attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di svantaggio;
- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- processo di informatizzazione della scuola; gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB;

- protocolli di intesa e accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti della scuola

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui deve far riferimento, nel più ampio consenso, il processo di insegnamento – apprendimento inteso come percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

Il lavoro che attende questo Istituto sarà impegnativo, ma utile a dare a questa istituzione il risalto che merita e il valore aggiunto di cui necessita. Imprescindibile sarà il coinvolgimento di tutto il personale docente, educativo e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, potrà permettere la realizzazione degli obiettivi individuati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali

Andrea Scognamiglio
DS Rossini School